

Economie locali e sistemi metropolitani tra sostenibilità, resilienza e crisi: la visione delle scienze sociali e l'approccio statistico

Luca Salvati

Dall'integrazione di diversi approcci esplorativi ed interpretativi, questo studio identifica vari modelli esplicativi del ciclo di vita di un sistema metropolitano, basati su fasi progressive che rispondono a contesti regionali e locali differenziati e complessi, con specifico riferimento al continente Europeo. I risultati empirici indicano le tendenze più attuali nel vecchio continente, che è fondamentalmente giunto al termine di un lungo ciclo socio-economico, e che sta per entrare in un regime urbano nuovo. Per meglio prefigurare questo nuovo regime, è stato proposto un *framework* interpretativo che analizza i percorsi di sviluppo e che analizza contemporaneamente le dimensioni temporale, spaziale e settoriale. Il progressivo declino demografico ed il cambiamento strutturale di molti sistemi economici regionali suggeriscono una lenta transizione verso modelli potenzialmente meno sostenibili dal punto di vista ambientale, e con un livello di resilienza ai futuri shock esogeni particolarmente eterogeneo. Anche grazie all'impatto della crisi economica e della pandemia, il nuovo regime urbano sarà, presumibilmente, molto diverso da quelli osservati lungo tutto il secolo scorso. La sua analisi integrata richiede continui miglioramenti negli indicatori di statistica ufficiale e negli approcci interpretativi basati su tecniche esplorative ed inferenziali.

Negli ultimi anni, i sistemi socioeconomici regionali e locali sono stati crescentemente interpretati come organismi complessi, articolati e frammentati al proprio interno, di difficile gestione e pianificazione. L'intrinseca difficoltà nell'analisi quantitativa di come tali sistemi si articolano e si consolidano, crescendo o declinando progressivamente, evidenzia la necessità di visioni interpretative originali, che possano legare la teoria economica regionale e l'analisi statistica con i temi più attuali propri delle discipline demografiche, storiche e geografiche. Il seminario propone pertanto un percorso di studio, ed una presentazione degli strumenti di ricerca utilizzati, che integrano diverse metodologie ed approcci empirici. Anche sfruttando il ricco patrimonio di dati digitalizzati via via disponibile su vasta scala da fonti non ufficiali, le analisi quantitative qui presentate consentono di delineare modelli evolutivi dei sistemi locali e della crescita urbana, così da catturare dinamiche socioeconomiche differenziate che hanno plasmato, nell'ultimo secolo, le regioni metropolitane in Europa. Basandosi sull'uso di un'ampia collezione di indicatori multidisciplinari, l'analisi statistica ha consentito altresì l'individuazione e la profilazione di dinamiche integrate di sviluppo a differenti scale di osservazione, che possono essere ricondotte a specifiche fasi storiche, contesti sociali e cicli economici, contribuendo così alla comprensione di come lo sviluppo urbano possa aderire a principi di sostenibilità e resilienza nel lungo termine. I risultati dell'analisi dimostrano come i fattori di scala e di agglomerazione – che hanno giocato un ruolo assai rilevante nel secolo scorso – sono sempre meno legati ai processi di crescita, suggerendo altresì la crescente importanza di forze non strettamente economiche che agiscono a scala locale. I sistemi metropolitani più grandi sembrano sfuggire a questo modello generale, aderendo a percorsi di crescita individualistici e di difficile previsione, anche nel breve termine. Anche grazie all'impatto della crisi economica e della pandemia, i nuovi regimi urbani in Europa risultano, già nel decennio più recente, molto diversi da quelli osservati lungo tutto il secolo scorso. Le conoscenze acquisite stimolano la costruzione di modelli di sviluppo che tengano maggiormente conto dei vincoli endogeni ed esogeni alla crescita urbana, con l'obiettivo di pianificare sistemi economici regionali più sostenibili, e consentendo di avvicinare le regioni metropolitane a quegli obiettivi di sostenibilità e resilienza lungamente perseguiti sulla carta e più difficilmente realizzati nella pratica.